



Le foto degli studenti di **Schermi in Classe** e **MeMo**
per raccontare il proprio territorio

Scopri il progetto su www.cinemovel.tv/scattolibero

Promosso da



Con il sostegno di



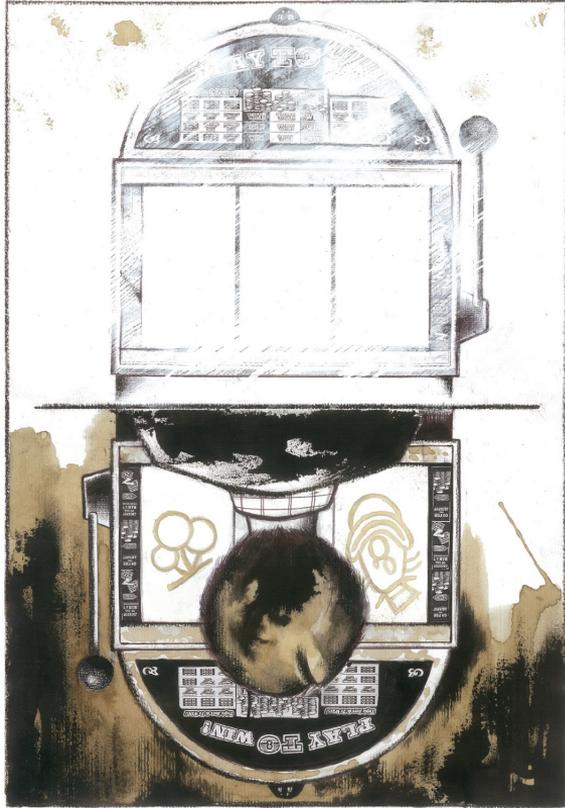
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



LIBERTÀ



SCHIAVITÙ

Libertà/Schiavitù

La libertà la puoi provare solo se sei stato schiavo, schiavo di qualcosa, schiavo di qualcuno. La bellezza di tornare liberi è invisibile agli occhi di chi vive ogni momento dando tutto per scontato. Abbi il coraggio di liberarti da chiunque ti renda schiavo. Questa è la tua vita, la sola e unica, vivila perché la libertà non si baratta con nulla.

Francesca P.
Liceo Emilio Ainis
Messina



BELLEZZA



DEGRADO

Ho associato la mia foto alla carta 'Bellezza/Degrado', in particolare alla seconda parte.

Questa foto mostra il famoso "Hotel Gomorra", un complesso di palazzi situato a Ponte San Giovanni, vicino a Perugia: questo posto è tristemente famoso per il fatto che in precedenza era posseduto dal clan mafioso dei Casalesi, il quale lo aveva fatto costruire. Quando i proprietari sono stati scoperti e condannati per associazione a delinquere e riciclaggio di denaro, il cantiere è stato confiscato e da lì è rimasto fermo nel tempo; i palazzi sono stati battezzati come 'Hotel Gomorra' dopo che un writer scrisse proprio questo soprannome sulla cima di uno di questi.

Ho scelto questo luogo come soggetto della mia foto perché lo ritengo una testimonianza molto significativa della presenza delle mafie nel mio territorio, oltre che il luogo che mi ha fatto rendere conto di ciò per la prima volta nella mia vita.

Spero che la foto vi piaccia e vi ringrazio per l'attenzione.

A presto.

Pietro P.
Liceo Scientifico
Assisi





La carta che ho scelto è quella della ricchezza/povertà perché ho capito di avere la ricchezza più grande ovvero il posto in cui sono nata e in cui vivo con le persone più importanti che fanno parte della mia vita. Mi soffermo sulle piccole cose come la quotidianità perché è proprio di questa che noi viviamo. Sono contenta di partecipare a questo progetto perché sono convinta che da piccoli gesti possono uscire grandi cose.

Emanuela K.
Liceo Scientifico
Assisi



LUCE



BUIO

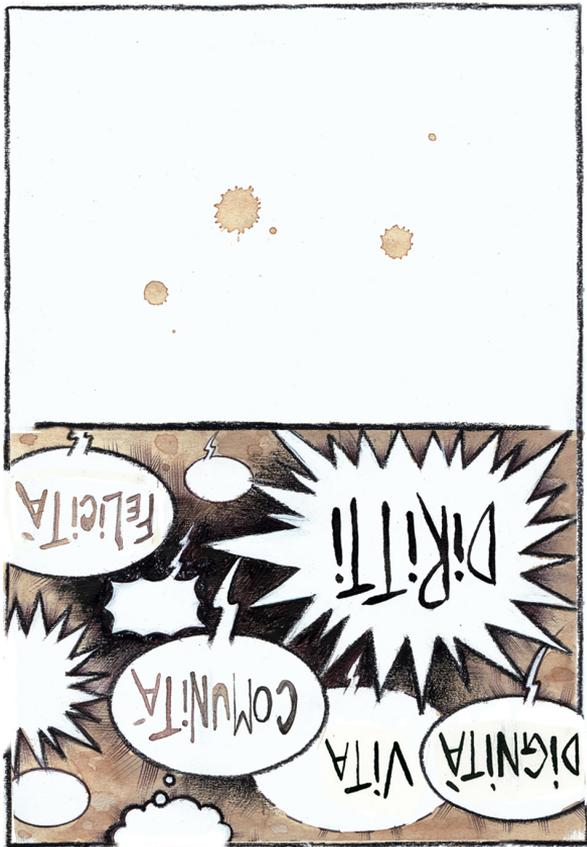
In queste due foto si possono vedere i nostri televisori, uno acceso su un programma dedicato alle informazioni quotidiane e l'altro spento.

Abbiamo deciso di associarli alla carta BUIO/ LUCE per spiegare come nel mondo esistano due gruppi di persone. Il primo che comprende quelle che sono consapevoli di ciò che ci circonda, poiché usufruiscono di servizi informativi pubblici (come il telegiornale) che li mette alla "luce" dei fatti quotidiani. Il secondo formato dagli individui che credono di sapere già abbastanza (anche se non è vero perché seguendo le notizie si imparano sempre cose nuove), scegliendo di vivere in una situazione di "buio" e disinformazione.

Rachele C., Michela S.
Liceo San Giuseppe
Calasanzio di Carcare



SILENZIO



VOCE

Carta:silenzio-voce, perchè il mare per me è silenzioso con la sua calma, la sua pace ma ha anche una sua voce nelle onde che si infrangono nella spiaggia o in quella delle persone che vi si avventura.

Matilde M.
Liceo Scientifico
Assisi



FORZA



DEBOLEZZA

Forza/debolezza

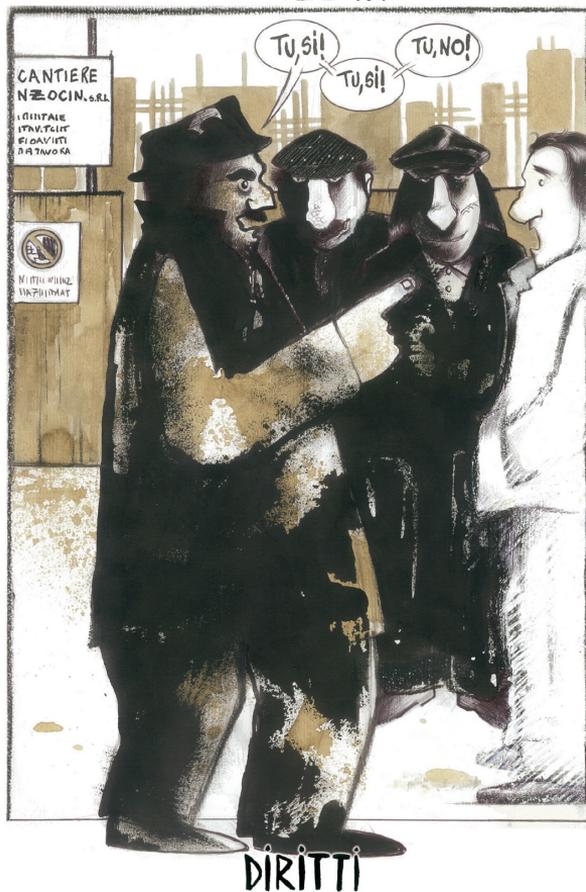
Questa è una fotografia di mio nonno che porto sempre con me. Mio nonno purtroppo non ce l'ha fatta e ci ha lasciati il 18 settembre del 2013.

Mio nonno mi ha insegnato a lottare sempre per ciò che si vuole, infatti io non mi arrendo mai. Lui è sempre riuscito con la forza a superare tutto: interventi e infarti. Mio nonno rappresenta la mia forza, il motivo per cui mi sveglio e affronto tutto col sorriso, come lui mi ha insegnato e come lui ha sempre fatto.

Beatrice A.
Liceo Emilio Ainis
Messina



PRIVILEGI



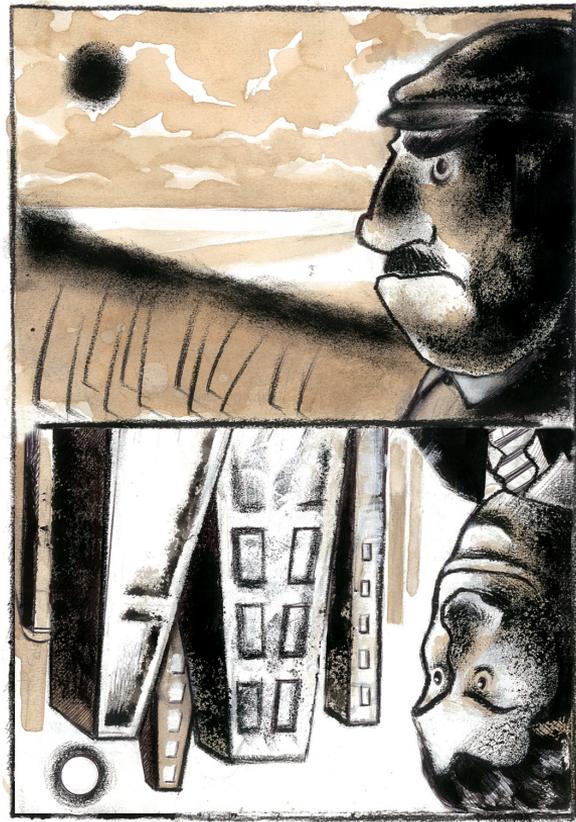
Ho deciso di scattare una foto che ritrae la mia quotidianità: la scuola. Nella società di oggi, gli studenti tendono a definirla come un ambiente noioso e inutile, dove trascorrono la maggior parte delle ore. Io, però, la penso diversamente. Scegliendo la carta "Diritti/Privilegi", ho deciso di dire la mia opinione.

La scuola è un diritto che il nostro Stato ci offre, permettendoci di studiare e di avere alti gradi di istruzione. Spesso noi giovani, non siamo molto importanti a tutto ciò, ritenendolo scontato. Dovremmo, invece, pensare a coloro che vorrebbero studiare ma non possono per diversi motivi. La scuola, però, è anche un privilegio perché noi tra i banchi possiamo imparare ad affrontare il mondo esterno, capire i valori fondamentali della vita e assumere determinati comportamenti per vivere bene società. La scuola, quindi, non deve essere considerata come un ostacolo che ci blocca dal raggiungere la libertà, bensì qualcosa che ci aiuta ad ottenerla.

Giulia M.
Liceo Emilio Ainis
Messina



PASSATO



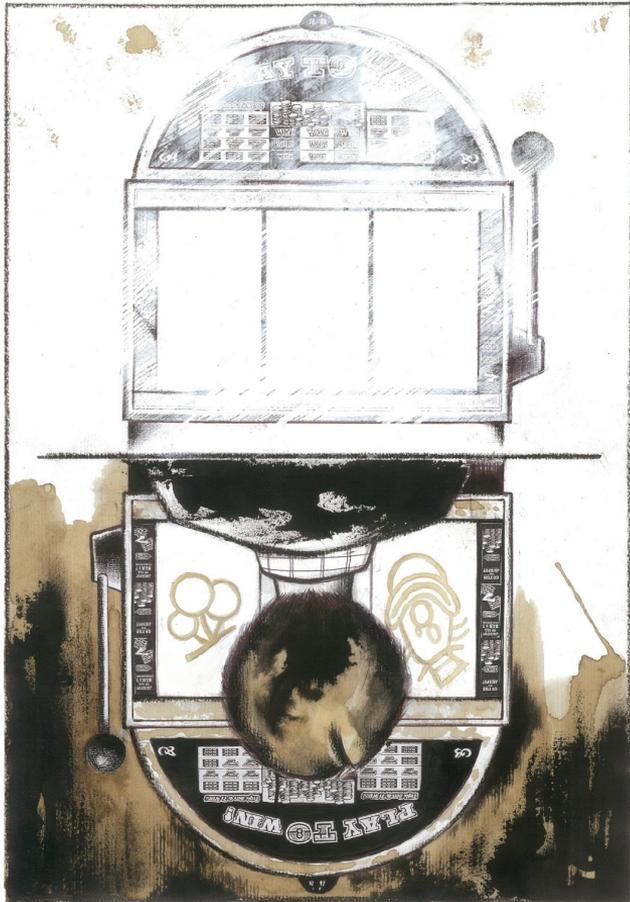
PRESENTE

La carta che ho scelto é "passato presente". Ho deciso di fotografare questo oggetto che apparteneva a mio nonno, per ricordarlo. Nonostante ormai sia passato tanto tempo, ancora oggi tengo vivo almeno il suo ricordo. Con questo voglio dire che sebbene vi sono stati avvenimenti brutti o belli, ancora nel presente c'è un collegamento. Il passato, seppur a volte sarebbe bene scordarlo , ha conseguenza nel presente. E se abbiamo vissuto esperienze, ci hanno insegnato come affrontare la vita di oggi giorno per essere pronti a tutto. A mio nonno devo tutto questo, poiché lui stesso mi ha spiegato da sempre il perché il presente dipenda dal passato.

Giada G.
Liceo Emilio Ainis
Messina



LIBERTÀ



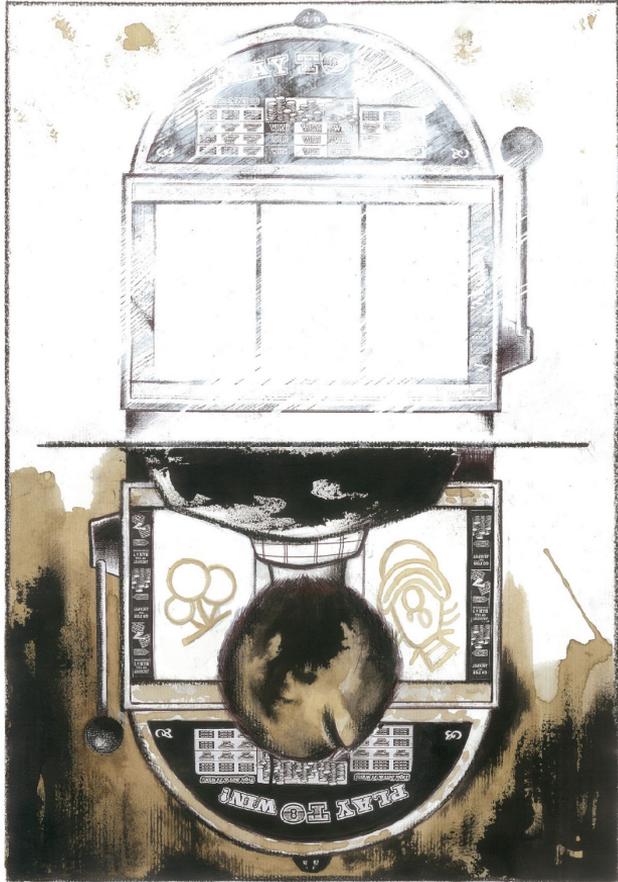
SCHIAVITÙ

“Hai bisogno del caos nella tua anima per dare alla luce una stella danzante”; le mie scarpette le associo alla carta della libertà. Quando danzo mi sento libera, adoro dedicare del tempo a una passione che chiamo felicità. Per me la danza è un’entità che si ciba di emozioni, sensazioni e sentimenti e dimora in ogni danzatore. Egli non fa parte della danza, ma è lei che fa parte di lui.

Arianna M.
Liceo Emilio Ainis
Messina



LIBERTÀ



SCHIAVITÙ

Ho deciso di inviarvi questa foto associandola alla libertà. In palestra mi sento libera da qualsiasi cosa, libera dalle preoccupazioni e da tutto il resto. Il mio sport (thai boxe) per me è essenziale, e quella palestra è il mio piccolo quadrato di libertà.

Laura P.
Liceo Emilio Ainis
Messina



VISIBILE

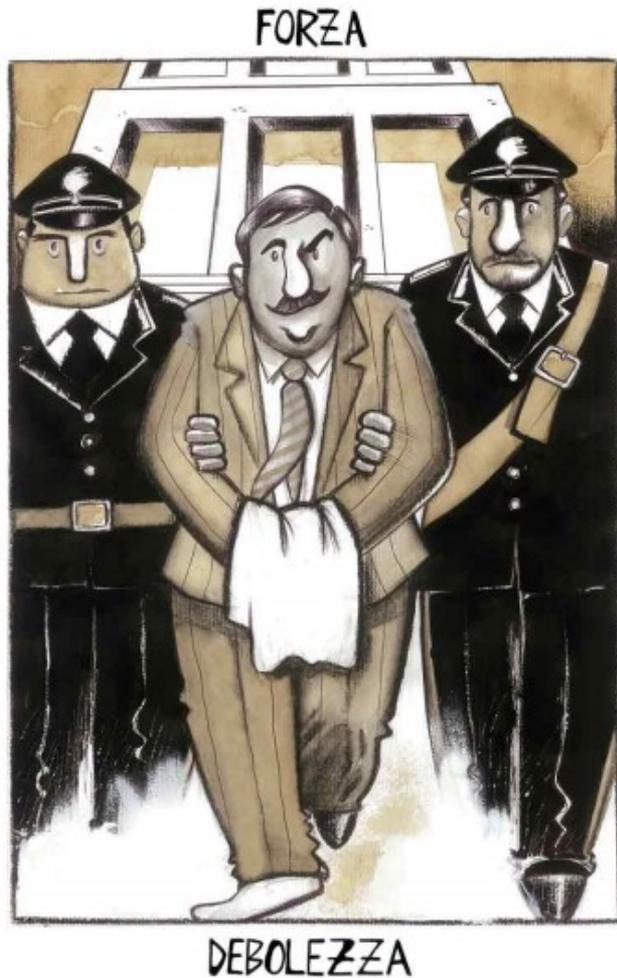


INVISIBILE

Ho deciso di inviarvi questa immagine scattata da me per rappresentare VISIBILE/ INVISIBILE perché tutti vedono solo il mare ma io riesco a vedere la libertà, le onde del mare che si infrangono contro gli scogli mi danno potenza e quando guardo il mare mi rilasso.

Giulia T.
Liceo Emilio Ainis
Messina



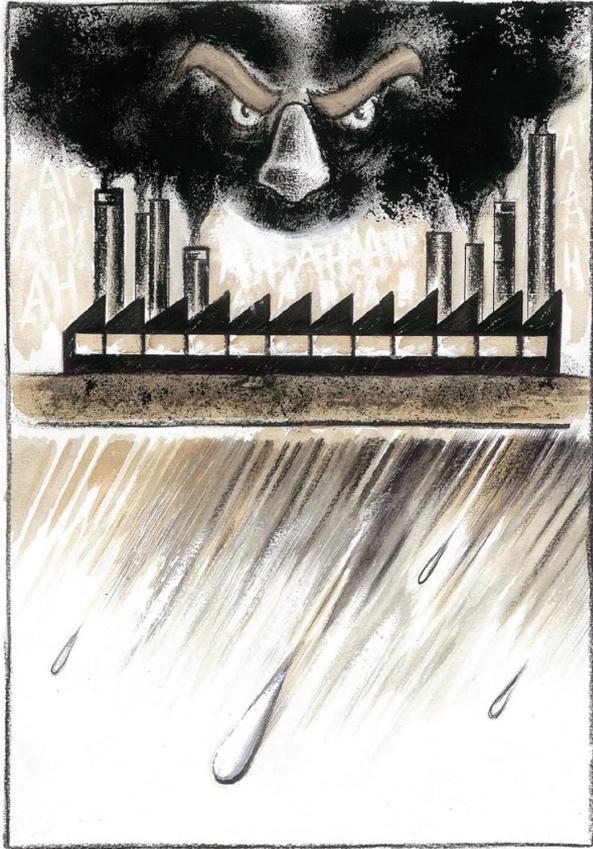


La foto che ho scelto ha, come soggetto, la mia famiglia Scout, immersa nella natura durante una missione di reparto. L'ho associata alla carta "Forza/Debolezza" perchè se c'è una cosa che ho imparato grazie alla mia vita scout nel reparto Bastia 1, è che "l'unione fa la forza" e in questo scatto, anche se da fuori non sembra, ci siamo tutti noi intenti a costruire qualcosa di grande, solo ed unicamente grazie, alla forza della nostra collaborazione.

Matteo S.
Liceo Scientifico
Assisi



RIDERE



PIANGERE

Ridere/ Piangere

Ogni spirito ha bisogno di una maschera per celare la sua vera identità, per nascondere il suo lato oscuro, imprigionare gli errori, cancellare i ricordi. Una maschera è una messinscena, si recita una parte; ma quel giorno arriva sempre, prima o poi la maschera cadrà e i ricordi amari appariranno sul vero volto.

Martina G.
Liceo Emilio Ainis
Messina



PASSATO



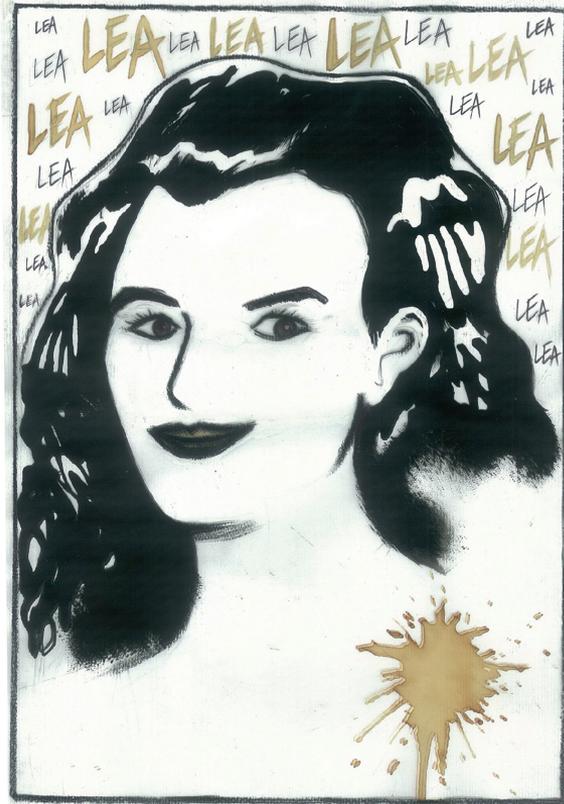
PRESENTE

Ho scelto la carta "passato/presente" perché dopo dieci anni siamo ancora molto amiche, loro sono il mio passato e il mio presente.

Denise M.
Liceo Emilio Ainis
Messina



PAURA



CORAGGIO

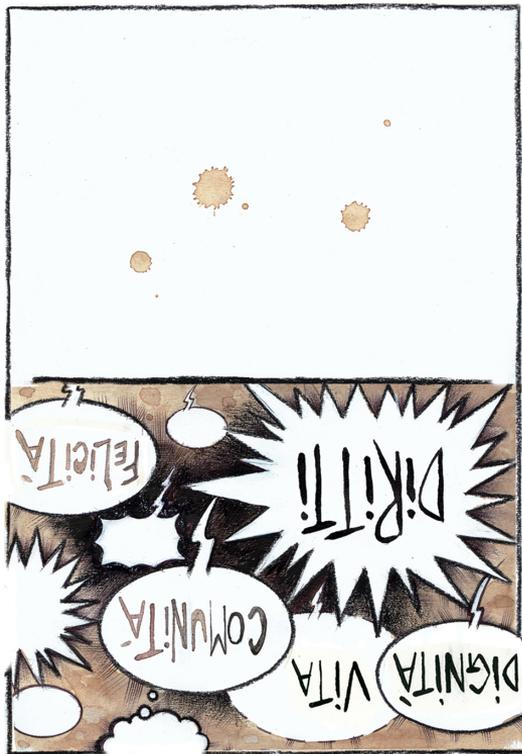
PAURA e CORAGGIO

So che può sembrare una stupidaggine però nel mio piccolo anche io ogni volta che metto la palla sul dischetto, ad 11 metri dalla porta, provo PAURA al solo pensiero di sbagliarlo ma poi il CORAGGIO si fa avanti e mi aiuta ad insaccare la palla in rete.

Alberto L.
Liceo Scientifico
Assisi



SILENZIO



VOCE

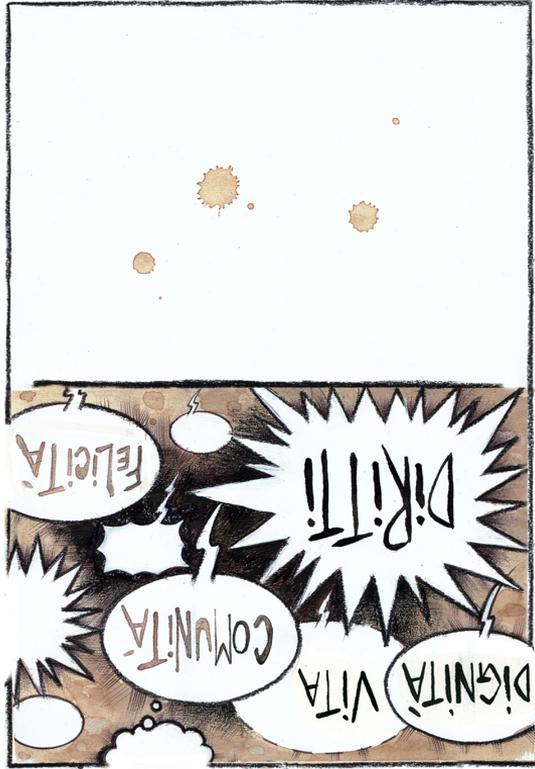
La carta che ho scelto é quella che riguarda SILENZIO/ VOCE.

Questa foto raffigura la cartina italiana che é appunto la nostra nazione con uno slogan che é 'il silenzio é mafia' attaccato al rotolo dello scotch che sta invece ad indicare il silenzio della gente per mano della paura delle violenze che potrebbero subire nel caso parlassero e si ribellassero alla mafia. Poi in un angolo ci sono due telefoni che indicano la comunicazione sia dei mafiosi, sia degli anti-mafiosi, perché come abbiamo detto durante lo scorso colloquio la mafia comunica e lo fa anche attraverso i social. Poi sono riportati anche due articoli di giornale e un libro che é 'il giorno della civetta' di Sciascia che parla appunto di mafia. Quindi i libri e i giornali sono i strumenti che possiamo utilizzare per informarci e andare quindi a colpire la mafia nel suo punto debole e il loro punto debole sono proprio la conoscenza, l'informazione e i giovani.

Ilaria B.
Liceo Scientifico
Assisi



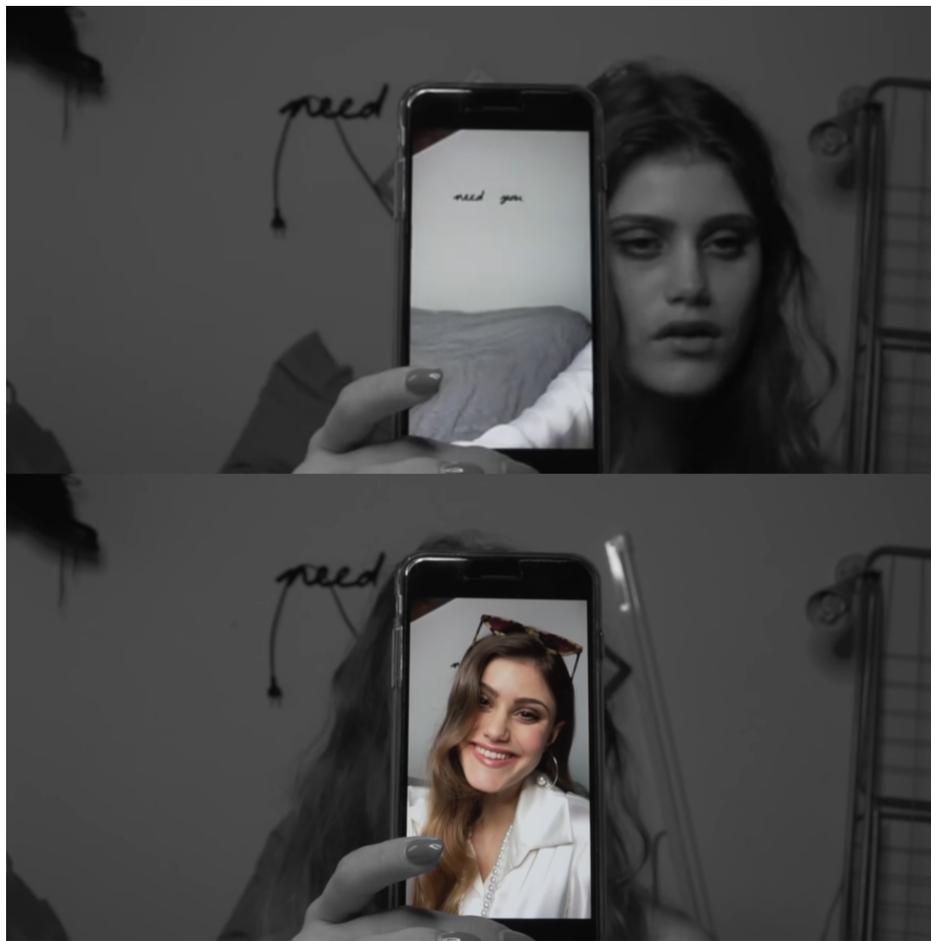
SILENZIO



VOCE

Silenzio: La mafia istiga al silenzio...il silenzio uccide.
Voce: Noi dobbiamo essere voce del nostro futuro.

Melania T.
Liceo Emilio Ainis
Messina





LUCE/BUIO

Luce: (foto in basso) tutto ciò che ciascuno di noi vuole far vedere al mondo esterno.

Buio: (foto in alto) tutto ciò che per paura e/o per vergogna ci teniamo dentro.

Alice Albano
Liceo Emilio Ainis
Messina



CENTRO SPORTIVO COMUNALE
GIOVANNI FALCONE
PAOLO BORSELLINO
MAGISTRATI
VITTIME DI STRAGE MAFIOSA
23 MAGGIO - 19 LUGLIO 1992



Carta scelta: forza/debolezza

Motivazione: Alla debolezza dell'arrendersi, qui si contrappongono il desiderio e la voglia di vivere, di essere solari e spensierati e di opporsi alla barbarie della violenza, di tanti giovani della mia età che vivono nella mia cittadina di Cairo Montenotte.

Noemi Minetti
Liceo San Giuseppe
Calasanzio di Carcare



VISIBILE



INVISIBILE

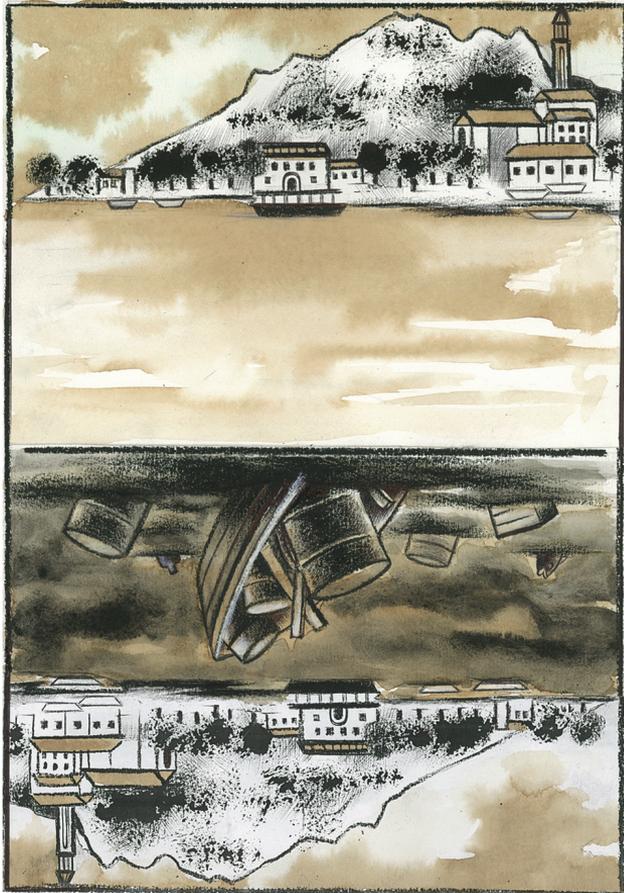
Carta scelta: visibile/invisibile

Perché: "Non si vede bene che con il cuore,
l'essenziale è invisibile agli occhi"

Anna B.
Coordinamento provinciale Libera Savona



BELLEZZA



DEGRADO

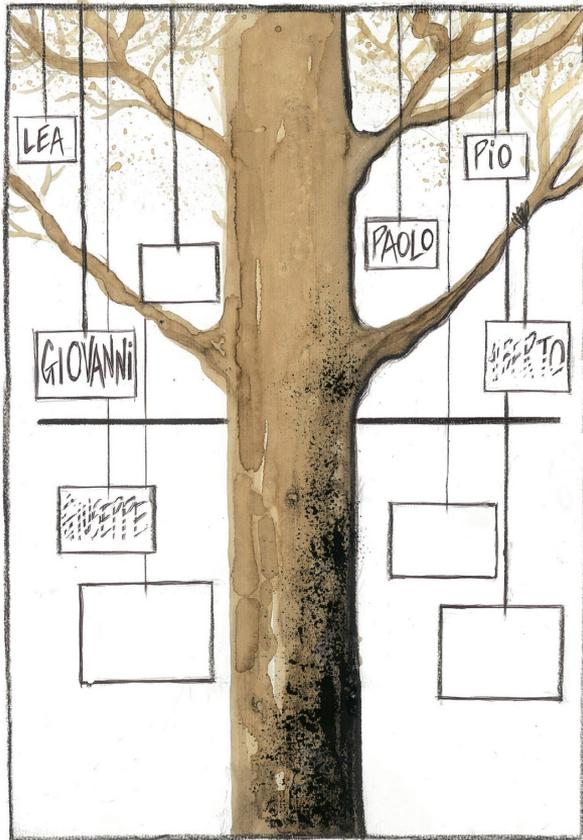
Carta scelta: bellezza/degrado

Perchè: "La terra produce il grano. Ma l'uomo produce il sogno del grano, ed è il sogno che consente il realizzarsi delle cose" (prov. indù)

Angelo Gavarone
Coordinamento prov.le Libera Savona



MEMORIA



OBLIO

L'immagine che ho scelto, potrà sembrare banale, quasi sicuramente lo sarà. Ma certe volte il tempo è nostro nemico. Molte sono le persone che si sono battute per la libertà, per i diritti e per la legalità sacrificando la loro vita. Molte di loro sono state cancellate dal tempo. Trattando il tema della mafia in ambito scolastico, sono rimasto fortemente colpito dal numero delle persone che sono state uccise. Quasi nessuno ricorderà i nomi di carabinieri, ragazzi, donne che sono morti per colpa della mafia. Quando si parla delle vittime di mafia quasi sempre si sentono nominare Falcone e Borsellino. Quasi mai non si sente parlare di personaggi come Salvatore Castelbuono (vigile urbano), Mario Francese (cronista di un quotidiano palermitano), Antonio e Stefano Saetta. In queste poche righe vorrei parlarvi di un uomo, più precisamente di un maresciallo maggiore dei Carabinieri.... Vito Ievolella. Quest'uomo originario di Benevento, ha lavorato dal 1965 nella caserma "Carini" di Palermo. Si è occupato delle attività del reparto "Delitti contro il patrimonio" del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri. Ievolella, fu ucciso a Palermo, nella piazza principe di Camporeale, da alcuni sicari mafiosi di Cosa nostra, in seguito al rapporto "Savoca più quarantaquattro", dove emersero tutti i loschi affari del contrabbando di sigarette e sostanze stupefacenti dei personaggi di rilievo a livello mafioso, in particolar modo la famiglia Sparato, nucleo affiliato a Michele Greco. Ho avuto modo di conoscere una persona a lui molto cara e dai racconti che mi sono stati fatti, ho capito che Vito è stata una persona molto determinata, che ha lottato fino alla fine con dedizione e coraggio. Lui è un vero uomo degno d'onore e di rispetto, a differenza di coloro che un tempo uccidevano alle spalle delle vittime.

In onore di questo grande uomo, marito, padre, maresciallo sono state dedicate una via a Palermo, una lapide nel luogo dell'omicidio un plesso scolastico e una stazione di polizia.

Alessandro Polticchia
Liceo Scientifico
Assisi



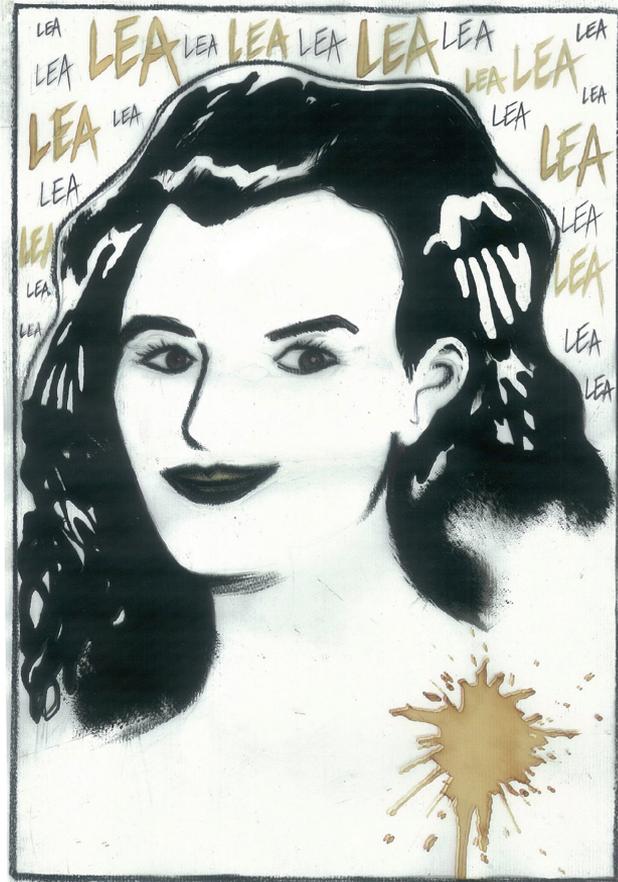


Come si può notare dalla foto stessa, ho scelto di utilizzare la carta "luce/buio" e di paragonarla ai nonni, in particolare al mio. Ho scelto questa foto proprio perché si tratta di una collana che mio nonno mi ha regalato quando ero più piccola e mi fa pensare a lui. Mio nonno non c'è più e per me, in parte, questo rappresenta il buio, perché sento un vuoto, una mancanza. I nonni sono sempre un punto di riferimento e, per quanto piccola sia potuta essere, lui per me lo era; mi faceva sorridere sempre, anche pieno di dolori e problemi, lui c'era, nonostante tutto. Era lì quando ridevo, era lì quando cadevo, era lì quando piangevo ma mi rialzavo, come mi aveva insegnato. In fondo, però, so che lui, anche se non fisicamente, è qui con me, anche in questo momento mentre scrivo. Questa è la mia luce, nonostante tutto il buio. Io so che lo troverò sempre accanto a me, nel bene e nel male. Il mio sorriso porta anche il nome dei miei nonni, coloro che mi hanno sempre amata, coloro che hanno e che sono un pezzo del mio cuore.

Noemi B.
Liceo Emilio Ainis
Messina



PAURA



CORAGGIO

Ho deciso di associare questa foto alla carta paura/ coraggio perché è quello che per me rappresenta la kick boxing. Questo sport ti aiuta a mettere da parte le tue paure, e prima di un incontro sono TANTE, e ad uscire fuori il coraggio, in poche parole ti fa diventare un vero e proprio guerriero!

Simona L.
Liceo Emilio Ainis
Messina